

Swap addio, il Comune non li farà più Passa anche la nuova gestione di acqua e gas

STOP DEFINITIVO al fenomeno degli Swap, il consiglio comunale di ieri ha approvato all'unanimità una mozione presentata da «Unaltracittà». «Finalmente il Comune ha preso una strada decisa per fermare il pericoloso fenomeno dei derivati come strumenti finanziari dell'amministrazione pubblica — ha detto la capogruppo Ornella De Zordo — il Comune deve impegnarsi a non accollarsi strumenti finanziari così incerti e pericolosi, che in seguito alla stipula di contratti negli scorsi anni, costringono le casse pubbliche a esborsi di rate molto pesanti».

Voto unanime anche per uniformare il sistema di gestione dell'acqua a quello del gas. La mozione è stata proposta dal consigliere del Pd Andrea Pugliese. La mozione impegna il sindaco a chiedere all'Ato Medio Valdarno la modifica del 'Regolamento del Servizio idrico Integrato', che stabilisce i rapporti tra condomini e Publiacqua, per favorire l'introduzione di contratti diretti tra singoli utenti e gestore; inoltre viene chiesto di valutare l'opportunità di modificare il 'Regolamento Edilizio' per introdurre

l'obbligo di singoli contatori autonomi per ogni utenza nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni. La mozione si occupa non solo di nuove utenze ma anche di situazioni già esistenti: in questo caso viene richiesta l'attivazione di una campagna di informazione per favorire, dove possibile, l'attivazione di contratti diretti tra utenze e gestore. «Spero — ha concluso Pugliese — che sia possibile rendere operativa questa mozione nel più breve tempo possibile».

MA IL CONSIGLIO di ieri ha concluso anche l'accesa polemica sulla ri-pubblicizzazione del servizio idrico. Al termine di una lunga discussione è stata bocciata la richiesta delle opposizioni di sinistra. Secco il commento del Pdl che ha scelto l'astensione: «Purtroppo la sinistra — scrivono Massimo Sabatini, Francesco Torselli e Alberto Locchi — ancora una volta, non ha saputo scindere un problema della collettività dalla mera polemica anti-governativa e questo è inaccettabile».

